

Catanzaro - Provincia



Claudio Parente e Antonio Corasaniti

Davoli Si annunciano altre adesioni **Il sindaco Corasaniti nella Lista Scopelliti con il plauso di Parente**

S. ANDREA J. «Una politica nuova per cambiare la Calabria». L'idea di fondo è questa e il sindaco di Davoli, Antonio Corasaniti, ha ritenuto che la strada migliore per attuarla sia quella di aderire al movimento "Lista Scopelliti", che fa capo all'attuale presidente della Regione e che ha ormai conquistato il centro della scena politica con una serie di importanti adesioni. Tra l'altro, a quella di Corasaniti dovrebbe fare seguito, a breve, quella di un altro uomo di vertice in un'amministrazione comunale della provincia.

La sua scelta - «del tutto personale» - tiene a precisare - è stata accolta con favore dal consigliere regionale espressione della Lista, Claudio Parente, il quale ieri mattina, assieme al primo cittadino ha incontrato i giornalisti. Corasaniti ha esposto le motivazioni che lo hanno spinto a compiere tale passo, riflettendo sull'attualità più stringente, quella determinata dai recenti eventi criminali nel Basso Jonio. Proprio la lotta alle organizzazioni criminali deve rivestire secondo Corasaniti (colonnello dei carabinieri, oggi in congedo) una delle tappe fondanti del percorso della buona politica:

«Quello che il presidente Scopelliti ha capito subito e sta già facendo è proprio la lotta al fenomeno criminale che ha messo in ginocchio la regione. La politica - ha evidenziato - diventa dunque lo strumento d'eccezione per poter cambiare le cose, attraverso un ritorno ai principi della sacralità della persona, al rispetto reciproco e all'impegno civile serio e pulito delle varie componenti della società». Il consigliere Parente ha apprezzato le parole del sindaco, vedendo nella sua adesione - «in quanto esempio di legalità e trasparenza» - il segnale di «un vento nuovo che potrà incidere in maniera positiva sulla politica calabrese. Uno sforzo che la Lista Scopelliti sta compiendo grazie al contributo di tanti suoi aderenti, esponenti della società civile ad ogni livello». Entrambi hanno insistito poi sulla necessità della trasparenza nell'amministrare la cosa pubblica. Corasaniti ha ponderato con attenzione l'attuale sistema di assegnazione degli appalti, che secondo le sue valutazioni necessiterebbe di modifiche stringenti, volte ad impedire ogni minima infiltrazione mafiosa. **◀ (f.r.)**